

COPIA

COMUNE DI DUINO AURISINA PROVINCIA DI TRIESTE
OPĆINA DUVIN NABREŽINA Pokrajina Trst

Provincia di Trieste

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Racc. A.2.

Prot. n°/Prot. št. 2014/20979

E. prot DVA - 2014 - 0029892 del 19/09/2014

Aurisina/Nabrežina 19/09/2014

Servizio Urbanistica, Ufficio di Pianificazione territoriale
e Patrimonio
Aurisina Cave n. 24/E 34011 Aurisina
Tel. 040-2017343/366 - Fax 040-201006
P.O. arch. Donatella Mattiussi
Istruttore Amministrativo
Signora Liliana Baldo

Služba za urbanistiko, prostorsko načrtovanje in javno
premoženje
Nabrežina Kamnolomi 24/E 34011 Nabrežina
Tel 040-2017343/366 - Fax 040-201006
OP Arh. Donatella Mattiussi
Upravna uslužbenka
gospa Liliana Baldo

CODICE IDENTIFICATIVO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: [ID_VIP:2805].

Spett/le
REGIONE AUTONOMA F.V.G.
Direzione Centrale Ambiente ed Energia
- Servizio Valutazioni Ambientali -
Via Giulia n. 75/1
34100 - TRIESTE

Spett/le
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE
Divisione II della Direzione generale per le valutazioni ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - ROMA

Spett/le
SMART GAS S.p.A.
Via dei Bagni, 26
34074 - MONFALCONE (GO)



OGGETTO: Valutazioni in merito al progetto di VIA statale relativa al progetto del terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel Porto di Monfalcone e Lisert e opere connesse. Trasmissione atti -

Per quanto di Vs. competenza, allegato alla presente si trasmette la seguente documentazione relativa all'oggetto:

- n. 1 copia conforme della delibera giuntale n. 124 dd. 16.09.2014;
- n. 1 copia del Parere della II Commissione consiliare permanente;
- n. 1 osservazione della COGIUMAR del 22.08.2014 prot. 19020; (omissis)
- n. 1 osservazione della COMUNANZA AGRARIA della Provincia di Trieste del 18.09.2014 prot.20989. (omissis)

- Distinti saluti.



Responsabile del Servizio Urbanistica,
Pianificazione territoriale e Patrimonio
(Arch. Donatella Mattiussi)



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ZAPISNIK SKLEPA OBČINSKEGA ODBORA

N° 124
Štev.
Data 17.09.2014
Datum

OGGETTO: Valutazioni in merito al progetto di VIA statale relativa al progetto del terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel Porto di Monfalcone e Lisert e opere connesse.

PREDMET: Ocena o načrtu državne PVO za projekt gradnje manjšega terminala na območju tržiškega pristanišča in Ližerča za skladiščenje, uplinjevanje in distribucijo UZP ter za povezana dela.

L'anno duemilaquattordici addì diciassette
Leta dvatisočštirinajst dne sedemnajstega

del mese di settembre nella residenza comunale, convocata
meseca septembra se je na občinskem sedežu praviloma

nei modi di legge, si è legalmente riunita la Giunta Comunale sotto la
sestal občinski odbor, ki je bil sklican po postopku, ki ga predvideva

presidenza del sig. Vladimir Kukanja sindaco del Comune.
zakon. Predseduje župan g. Vladimir Kukanja.

Sono presenti:
Prisotni so:

COGNOME E NOME PRIIMEK IN IME	CARICA RESOR	Presente Prisoten	Assente Odsoten
KUKANJA Vladimir	Sindaco	si-da	
VERONESE Massimo	Vicesindaco-Podžupan	si-da	
CORIGLIANO Lorenzo	Assessore - Odbornik	si-da	
KOBAU Tatjana	" "	si-da	
BRECELJ Marija Doroteja	" "	si-da	
CUNJA Andrej	" "	si-da	

Partecipa il Segretario Generale dott. Giampaolo Giunta.
Udeležen je generalni tajnik, dr. Giampaolo Giunta.

Riconosciuta valida l'adunanza, la seduta è dichiarata aperta e si procede
Po ugotovitvi sklepčnosti zasedanja otvarja predsednik sejo ter uvede

alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.
obravnava predvidene točke dnevnega reda.

Ai sensi dell'art.151, comma 4 del vigente T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali si attesta che la spesa prevista trova copertura finanziaria. (Vedi allegato.)

Na osnovi 4. odstavka 151. člena obstoječega Enotnega besedila zakonov o ureditvi krajevnih uprav se potrjuje, da je predvideno finančno kritje stroškov. (Glej prilogo.)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del vigente T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali si esprimono i pareri in merito alla regolarità tecnica e contabile. (Vedi allegato.)

Na osnovi 1. odstavka 49. člena obstoječega Enotnega besedila zakonov o ureditvi krajevnih uprav se izdaja mnenje glede tehnične in računovodske pravilnosti. (Glej prilogo.)

FACCIATA PRIVA DI



SCRITTURAZIONI

OGGETTO: Valutazioni in merito al progetto di VIA statale relativa al progetto del terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel Porto di Monfalcone e Lisert e opere connesse.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in particolare la parte II "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)";

VISTA l'istanza della SMART GAS SPA, (Via Dei Bagni, 26- Monfalcone), ns. Prot. n. 17526 dd. 01.08.2014, per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152 2006 e s.m.i. relativa al progetto Terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia da realizzarsi nel porto di Monfalcone e nelle restrostanti aree industriali (localita' Lisert) e opere connesse;

VISTA la nota trasmessa con posta certificata, ns. Prot. n. 18798 del 19/08/2014, con cui la Regione FVG ha richiesto all'Amministrazione comunale di inoltrarle le valutazioni che vorrà produrre al proponente in merito al progetto di VIA statale relativa al progetto del terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel Porto di Monfalcone e Lisert e opere connesse;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per le valutazioni ambientali- pervenuta al protocollo comunale con n. 19603 e dd. 29.08.2014;

CONSIDERATO che il progetto proposto prevede:

- l'esecuzione di dragaggi per l'approfondimento dei fondali (-13,5 m) lungo il canale di accesso al porto di Monfalcone e nel bacino di evoluzione, per consentire l'accesso a navi metaniere di capacità fino a 125.000 m³;
- la realizzazione di una banchina attrezzata per l'accosto e l'ormeggio di navi metaniere e il trasferimento del GNL;
- la realizzazione di una cassa di colmata, destinata alla ricezione dei sedimenti dragati, e di altre opere marittime a protezione dell'area di ormeggio;
- la posa delle condotte criogeniche di collegamento tra la banchina di ormeggio e i serbatoi di stoccaggio;
- la realizzazione, in area demaniale marittima, dell'impianto GNL con le funzioni di stoccaggio GNL (n. 2 serbatoi di capacità pari a 85.000 m³ ciascuno); rigassificazione GNL (capacità di rigassificazione annua fino a 800 MSm³) e predisposizione per la distribuzione GNL (fino a 1.335 Mm³ su base annua) attraverso navi mini LNG, autobotti e ferro cisterne;
- la realizzazione di una condotta di adduzione di acqua industriale, da utilizzare per il processo di rigassificazione ("open rack") e fornita dalla limitrofa cartiera ubicata oltre il Canale Locovaz;

- la posa del metanodotto di collegamento, diametro DN 250 (10") e lunghezza circa 6 km. Dal Terminale alla rete di trasporto Snam Rete Gas (SRG);

CONSTATATO - che un impianto di stoccaggio, rigassificazione e "distribuzione" di GNL comporta notevoli criticità in termini di impatti sull'ambiente e sul paesaggio, legate alla sicurezza della movimentazione navale e terrestre durante le fasi di trasporto, deposito, scarico e ripresa delle navi, delle autobotti e dei treni gasieri;
- che l'impianto avrà un considerevole impatto visivo per il waterfront di pregio naturalistico e paesaggistico del Comune di Duino Aurisina;

RITENUTO pertanto di esprimere, nel rispetto dei termini, valutazioni in merito all'impianto in oggetto;

RICHIAMATE le valutazioni espresse dalla II[^] Commissione Consiliare Permanente congiuntamente ai Capigruppo consiliari, mediante verbale prot.n°20819 dd. 16.09.2014, depositato agli atti;

DATO ATTO che nel caso di specie non vengono richiesti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art.49, c.1 del D.Lgs n.267/2000 trattandosi di mero atto di indirizzo;

VISTO -il parere in merito alla conformità alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti, resa dal Segretario Comunale come da disposizione sindacale prot. n. 9844 dd. 01.07.97 allegati alla presente deliberazione;
-lo Statuto comunale;
-l'art. 1, c. 19 della L.R.21/2003;

Con voto unanime espresso per alzata di mano

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa:

1) di approvare, e far proprie, le valutazioni e il parere in merito al progetto di VIA statale relativa al progetto del terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel Porto di Monfalcone e Lisert e opere connesse, presentato da Smart gas, così come espressi dalla II[^] Commissione Consiliare Permanente congiuntamente ai Capigruppo consiliari, con verbale prot.n° 20819 dd. 16.09.2014, depositato agli atti;

2) di inoltrare il verbale prot.n. 20819 dd. 16.09.2014 recante le valutazioni e il parere di cui sopra, per quanto di rispettiva competenza a:

-Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale Ambiente ed Energia, Servizio Valutazioni Ambientali, Via Giulia 75/1, 34126 Trieste;

-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Divisione II della Direzione generale per le valutazioni ambientali, con sede in Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma;

-Smart Gas S.p.a., Via dei Bagni 26, 34074 Monfalcone (Go);

3) di inviare, altresì, il verbale prot.n. 20819 dd. 16.09.2014 recante le valutazioni e il parere di cui sopra, ai fini collaborativi, agli Enti preposti all'espressione del parere di competenza nell'ambito della procedura di VIA statale sul progetto per la realizzazione del terminale Gas Naturale Liquido (GNL) nel porto di Monfalcone da parte della Smart Gas S.p.a.

4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 17 comma 12 della Legge regionale 17/2004;

FACCIATA PRIVA DE



SCRITTURAZIONI

ZADEVA: Ocena o načrtu državne PVO za projekt gradnje manjšega terminala na območju tržiškega pristanišča in Ližerca za skladiščenje, uplinjanje in distribucijo UZP ter za povezana dela.

OBČINSKI ODBOR

NA PODLAGI zakonske uredbe št. 152/2006 ter k.s.d., še zlasti II. dela "Postopki celovite presoje vplivov na okolje (CPVO), presoje vplivov na okolje (PVO) in celovitega okoljevarstvenega dovoljenja (IPPC)";

GLEDE NA prošnjo družbe SMART GAS SPA, (ulica Dei Bagni 26 - Tržič), obč. prot. št. 17526 z dne 1. 8. 2014, za začetek postopka presoje vplivov na okolje v skladu s 23. členom zakonske uredbe št. 152/2006 ter k.s.d. za projekt gradnje manjšega terminala na območju luke Tržič in sosednjega industrijskega območja (Ližerc) ter za povezana dela;

GLEDE NA dopis, ki je bil odposlan po overjeni pošti, prot. obč. št. 18798 z dne 19. 8. 2014, v katerem dežela FJK sprašuje občinsko upravo za oceno, ki bo nato predložena predlagatelju v sklopu načrta državne PVO za projekt gradnje manjšega terminala na območju tržiškega pristanišča in Ližerca za skladiščenje, uplinjanje in distribucijo UZP ter za povezana dela;

GLEDE NA dopis Glavne direkcije za okoljske presoje pri Ministrstvu za okolje in varstvo prostora ter morja, ki jo je občinsko vložišče prejelo dne 29. 8. 2014 in registriralo s prot. št. 19603;

GLEDE NA TO, da predlagani projekt predvideva:

- poglobitev morskega dna vhodnega kanala in obračališča tržiškega pristanišča na -13,5 m, da se omogoči dostop ladjam s kapaciteto do 125.000 m³;
- gradnjo priveza za pristajanje in privezovanje ladij, ki prevažajo tekoči plin, ter za pretok UZP;
- ureditev ustrezne kasete za odlaganje izkopnega materiala in gradnjo morskih objektov, namenjenih zaščiti območja priveza;
- polaganje kriogenskih cevi, ki bodo povezovale privez z rezervoarji za skladiščenje plina;
- gradnjo (naorskem javnem dobru) terminalnih naprav za skladiščenje (2 rezervoarja, zmogljivost vsakega je 85.000 m³), uplinjanje (kapaciteta zemeljskega plina do 800 milijonov Sm³ letno) in dovajanje UZP v distribucijsko omrežje (do 1.335 milijonov m³ letno) z manjšimi ladjami za prevoz UZP, z avtociisternami oziroma z železniškim tovornim prevozom;
- izvedbo cevovoda za dovajanje industrijske vode, ki se bo uporabljala v procesu uparjanja *open rack* (terminal bo z industrijsko vodo oskrbovala sosednja papirnica, ki je zgrajena na nasprotnem bregu Lokavca);

- polaganje plinovoda s premerom cevi DN 250 (10"), dolgega približno 6 km, ki bo terminal povezoval s transportnim omrežjem Snam Rete Gas (SRG);

GLEDE NA TO, da gradnja terminala za skladiščenje, uplinjanje in distribucijo UZP prinaša določena tveganja na področju možnih vplivov na okolje in prostor, ki so odvisni od stopnje varnosti tako morskega kot kopenskega prometa plina med prevažanjem, skladiščenjem, izpraznitvijo ter ponovno uporabo ladij, avtocihern in vagonov cistern za prevoz plina;

- da bo vizualni vpliv terminala precejšen, saj bo objekt zgrajen v bližini obalnega območja Občine Devin Nabrežina, ki je pomembno tako s krajinskega kot z okoljskega vidika;

GLEDE NA TO, da je odbor sklenil podati svojo oceno o obravnavanem projektu v proceduralnih rokih;

OB SKLICEVANJU na skupne ocene II. stalne svetniške komisije in načelnikov svetniških skupin, ki so bile dane na zapisnik prot. št. 20819 z dne 16. 9. 2014, ki se hrani med spisi;

GLEDE NA TO, da za ta sklep se ne zahtevata mnenji o tehnični in računovodski pravilnosti iz 1. odstavka 49. člena zakonske uredbe št. 267/2000, ker ta ukrep navaja izključno smernice;

NA PODLAGI - priloženega mnenja o skladnosti z zakoni, statum in pravilniki, ki ga je dal generalni tajnik po županovem navodilu prot. št. 9844 z dne 1. 7. 97;
- občinskega statuta;
- 19. odstavka 1. člena DZ št. 21/2003;

s soglasnim glasovanjem, opravljenim z dvigom rok

SKLENE

na podlagi zgornjih utemeljitev:

1) odobriti in sprejeti za svoje skupne ocene ter skupno mnenje II. stalne svetniške komisije in načelnikov svetniških skupin, ki so dani na zapisnik, ki je shranjen med spisi, prot. št. 20819 z dne 16. 9. 2014, glede načrta državne PVO za projekt gradnje manjšega terminala na območju tržiškega pristanišča in Ližerca za skladiščenje, uplinjanje in distribucijo UZP ter za povezana dela, ki ga je predlagala delniška družba Smart gas;

2) odposlati zapisnik prot. št. 20819 z dne 16. 9. 2014, v katerem so navedeni zgoraj omenjene ocene in mnenje, naslednjim subjektom za izpolnitev dolžnosti, ki so v njihovi pristojnosti:

- Službi za okoljske presoje pri Centralni direkciji za okolje in energijo dežele Furlanije – Julijske krajine, ulica Giulia 75/1, 34126 Trst;
- II. oddelku Glavne direkcije za okoljske presoje Ministrstva za okolje in varstvo prostora ter morja, s sedežem v ulici Cristoforo Colombo 44, 00147 Rim;
- delniški družbi Smart Gas S.p.a., ulica dei Bagni 26, 34074 Tržič (Go);

3) odposlati zapisnik prot. št. 20819 z dne 16. 9. 2014, v katerem so navedeni zgoraj omenjene ocene in mnenje, tudi tistim ustanovam, ki so pristojne za dajanje mnenj v sklopu postopka državne PVO za projekt gradnje terminala utekočinjenega zemeljskega plina (UZP) v trziškem pristanišču, ki ga je predlagala delniška družba Smart Gas S.p.a.;

4) izjaviti, da je ta sklep takoj izvršljiv v skladu z 12. odstavkom 17. člena deželnega zakona št. 17/2004.

FACCIATA PRIVA DI



SCRITTURAZIONI

Letto, confermato e sottoscritto.
Prebrano, odobreno in podpisano.

IL SINDACO - ŽUPAN
f.to/l.r. Vladimir Kukanja

L'ASSESSORE-ODBORNIK
f.to/l.r. ing/inž. Massimo Veronese

IL SEGRETARIO GENERALE
GENERALNI TAJNIK
f.to/l.r. dott./dr. Giampaolo Giunta

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
POTRDILO O OBJAVI**

Il sottoscritto incaricato per gli adempimenti previsti dall'art. 1 della L.R. 21/2003 attesta che
Podpisani poverjeni uslužbenec za izvršitev kar predvideva 1. čl. dež. zakona 21/2003 potrjujem,

copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo del Comune
da je bil prepis tukajšnjega sklepa izobešen na občinski oglasni deski

dal 18.09.2014 al 03.10.2014.
od do

L'incaricato - Pov. uslužbenec
Damiana Bressani

COMUNE DI DUINO AURISINA
OBČINA DEVIN NABREŽINA
PER COPIA CONFORME

- COMPOSTA DI N° - 07 - FOGLI -

DATA 19 SET. 2014

*Il Responsabile Segreteria e
Affari Generali
Alessandro Fattori*





DELIBERA n. / SKLEP št. 124 dd. / z dne 17 SET. 2014

OGGETTO / PREDMET:

Valutazioni in merito al progetto di VIA statale relativa al progetto del terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel Porto di Monfalcone e Liserte e opere connesse.

Ocena o načrtu državne PVO za projekt gradnje manjšega terminala na območju tržiškega pristanišča in Ližerca za skladiščenje, uplinjevanje in distribucijo UZP ter za povezana dela.

Conforme/non ~~conforme~~ alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti (disposizione Sindacale prot.n.9844 dd.01.07.1997).

Je v skladu / ni v skladu z zakoni, Statutom in pravilniki (županovo navodilo prot. št. 9844 z dne 1.7.1997).

IL SEGRETARIO GENERALE
GENERALNI TAJNIK
dott. Giampaolo Giunta

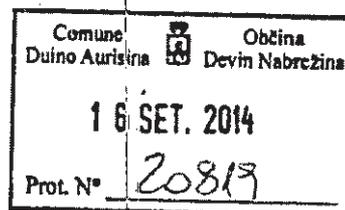


PARERE DELLA II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Il giorno 16 settembre 2014 alle ore 08.30, a seguito di rituale atto di convocazione, presso la sala consiliare del Municipio di Duino Aurisina si è riunita la II Commissione Consiliare permanente congiuntamente alla Conferenza dei Capigruppo,

Presenti i componenti:

- Rozza Maurizio - presidente;
- Gotter Roberto – componente;
- Legisa Elena – componente;
- Pallotta Daniela – componente;
- Ret Giorgio – componente
- Ulcigrai Walter – componente.



Nonché i componenti della Conferenza dei Capigruppo Consiliari:

- Ulcigrai Walter – presidente;
- Romita Massimo - componente;
- Iurman Silvia – componente;
- Ret Giorgio- componente;
- Moro Michele - componente;
- Legisa Elena – componente;
- Rozza Maurizio – componente;



che ha discusso il seguente punto all'ordine del giorno:

Opera: Terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel porto di Monfalcone

Progetto: Terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel porto di Monfalcone e opere connesse

Descrizione: Il progetto prevede la costruzione e l'esercizio del terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL e delle opere connesse nel porto di Monfalcone al fine di incrementare la capacità di importazione del GNL in Italia.

Proponente: Smart Gas S.p.A.

Tipologia di opera: Impianti di rigassificazione

- Sentiti in audizione pubblica:
 - In data 6 agosto 2014, nella sala del Consiglio Comunale, la società Smart Gas proponente del progetto, rappresentata nell'occasione dal dott. Alessandro Vescovini;
 - In data 19 agosto 2014 presso la Casa della Pietra di Aurisina, i portatori di interesse.
 - In data 6 settembre 2014, presso la piazza del Villaggio De Pescatore, i portatori di interesse.
- Preso atto che il proponente ha dichiarato la propria indisponibilità alla partecipazione alla seduta del 12 settembre, in cui era pianificato un confronto finale al fine di pervenire ad un chiarimento preliminare su taluni punti della bozza di osservazioni;
- Esaminati gli atti nella seduta del 12 settembre 2014 ed in quella odierna;
- Sentite le relazioni del presidente della seconda commissione consiliare Maurizio Rozza nonché del Vicesindaco con delega all'Urbanistica, pianificazione territoriale, Usi civici e comunelle, rapporti transfrontalieri e progetti comunitari ing. Massimo Veronese;



- Preso atto di quanto contenuto nel comunicato della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia del 31 gennaio 2014, ore 13.00, in cui si afferma – tra l'altro – che “Il progetto del mini-rigassificatore è inserito in un accordo volontario firmato oggi con il ministero dell'Ambiente dal Gruppo Vescovini di Monfalcone” :

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/giunta/dettaglio.act:jsessionid=3AF677FB1F220449081E627D9C7AC6F0?dir=/rafvfg/cms/RAFVG/Giunta/Bolzonello/comunicati/&id=90177&ass=C01&WT.ti=Ricerca%20comunicati%20stampa>)

- Acquisito il citato accordo volontario, in forma però incompleta, da cui non risulta alcun cenno al citato impianto di rigassificazione;
- Acquisita la visura ordinaria riferita alla proponente società Smart Gas S.p.A , da cui si rileva:
 - Che la società è composta da un unico socio, con il 100% delle azioni;
 - Che la società è stata costituita il 21 gennaio 2014 ed è stata iscritta alla camera di commercio in data 11 febbraio 2014; la stessa ha iniziato l'attività in data 3 giugno 2014;
 - Che l'attività prevalente è : servizi di progettazione di ingegneria integrata.
 - Che il capitale sociale è di Euro 120.000,00
 - Che non risultano iscrizioni ad albi ruoli e licenze;
 - Che non risultano iscrizioni ad albi e registri ambientali.

Tutto ciò premesso,

La Commissione esprime le seguenti osservazioni e/o richieste di integrazione:

a) Valutazioni generali:

- a.1) Come stabilito dalla normativa vigente e ribadito più volte dalla giustizia amministrativa , la procedura di valutazione di impatto ambientale (Via) di un progetto esige, ai sensi del l'articolo 21, Dlgs 152/2006 di identificare e valutare tutte le opzioni alternative al progetto stesso compresa la sua non realizzazione (“opzione zero”). Il



presente progetto non appare conforme a tale prescrizione. **Si chiede dunque di provvedere alla integrazione degli atti con le alternative progettuali;**

a.2) La Commissione ritiene che l'implementazione dell'utilizzo del GNL quale integrazione ad una politica spinta sul risparmio energetico, sulla riduzione delle emissioni e sull'utilizzo di fonti rinnovabili sia da sostenere; In tal senso il Consiglio Comunale ha recentemente approvato il proprio Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

a.3) La Commissione esprime perplessità sulla sostenibilità economica dell'intervento;

a.4) La situazione attuale vede il progetto presentato porsi autonomamente rispetto a qualsiasi pianificazione sovraordinata (piano energetico nazionale e regionale, piano del porto di Monfalcone, piani sulla mobilità etc.) e a tutte le infrastrutture necessarie alla tipologia di commercializzazione del gas ivi proposta.

a.5) Dalla consultazione del sito della GIE - Gas Infrastructure Europe (<http://www.gie.eu/index.php/maps-data/lng-map> , organizzazione europea, risulta che l'impianto progettato dalla società Gas Natural per la località Zaule (TS), viene ora indicato da realizzare genericamente nel "Nord Adriatico " , con inizio della produzione previsto nel 2019. Vanno preliminarmente chiariti, anche da parte delle autorità regionali e nazionali competenti, le interazioni e le relazioni tra il progetto qui proposto e quello programmato dalla società Gas Natural nel Nord Adriatico.

a.6) Per quanto riguarda le parti a terra del progetto inerenti gli impianti di stoccaggio e rigassificazione, va rilevato che esse riguardano un'area confinante con l'ambito "A3" del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Duino Aurisina, destinato a "Parco Naturale del Timavo e della Cernizza" alla luce delle sue eccezionali valenze naturalistiche, storiche ed archeologiche. Si rileva dunque preliminarmente l'evidente incompatibilità di due destinazioni d'uso di territori confinanti, che andrebbe risolta con l'elaborazione di un nuovo piano del porto di Monfalcone nell'ambito dei compiti di pianificazione sovraordinata propri della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Parallelamente, il piano del porto del Villaggio del Pescatore - adottato nel 2011 - ha deindustrializzato l'ambito, puntando decisamente allo sviluppo del turismo sostenibile.

a.7) Alla luce delle straordinarie valenze ambientali e delle unicità del territorio, la Regione Friuli Venezia Giulia ha avviato le procedure per inserire anche il Carso triestino e goriziano nella procedura di candidatura del Carso dinarico a Patrimonio mondiale



dell'Unesco come sito transnazionale misto, naturale e culturale. Recentemente questo Comune, assieme ad altri enti del Carso Italiano e Sloveno, ha inteso rafforzare la proposta. Il Comprensorio Timavo-Hermada, interessato dal progetto, rappresenta evidentemente uno degli ambiti di maggior pregio per la candidatura in questione. Si riportano, di seguito, i collegamenti a siti che riferiscono sull'iter in corso,

- <http://www.minambiente.it/notizie/il-ministero-dellambiente-alla-36deg-sessione-del-comitato-del-patrimonio-mondiale-unesco>
- http://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=5&ved=0CD0QFjAE&url=http%3A%2F%2Fwww.minambiente.it%2Fsites%2Fdefault%2Ffiles%2Farchivio%2FAllegati%2Fconvenzionealpi%2FRELAZIONE%2520ATTIVITA%2520Presidenza%2520italiana_anno%25202013.pdf&ei=LXYSVOHVf4bTaLj3ggAG&usq=AFOjCNF3ZME1SpoXFMUJ-JKFKvYJDaplgO&sig2=TpU81jUqMLyBujurdqYeFg&bvm=bv.75097201.d.d2s&cad=rja
- <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/comunicati/comunicato.act?dir=/rafvfg/cms/RAFVG/notizie/dallagiunta&nm=20120214115749004>

E' del tutto evidente come il progetto presentato, incidente sul tratto emerso del fiume Timavo – simbolo del Carso – sia del tutto incompatibile con la candidatura UNESCO in itinere.

a.8) L'ambito Hermada-Timavo in questione ha inoltre valenze storiche di notevolissima importanza, trascurate nello studio.

Si tratta infatti di uno dei siti più rilevanti della prima guerra mondiale, rientrante nella tutela di cui al Decreto Ministero Beni Culturali 04.10.2002 e della Legge Regionale 4 ottobre 2013, n. 11 (Valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima guerra mondiale e interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell'inizio del conflitto, nonché norme urgenti in materia di cultura.)

a.9) La Commissione ritiene estremamente grave la frammentazione e la sovrapposizione dei progetti in corso di valutazione che interessano il medesimo ambito. In particolare, il progetto denominato "Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone - quota di progetto: -12,50 m s.l.m.", codice procedura (ID_VIP) 2424, su cui questa Commissione si è espressa con parere 23146 dd. 11.9.2013



prot. 23146, si sovrappone al progetto in odierna valutazione, rendendo il quadro confuso e gli impatti cumulativi difficilmente valutabili. Nello stesso ambito sono inoltre in atto ulteriori progetti di dragaggio;

a.10) Molte delle criticità rilevate ed osservate in occasione del citato progetto codice procedura (ID_VIP) 2424 vanno pertanto qui sostanzialmente reiterate, ed in particolare le seguenti:

a.10-1) Le operazioni di approfondimento del canale vanno eseguite in stretta aderenza con quanto prescritto nel "Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini" redatto da APAT e ICRAM ed edito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. In congruenza con il citato manuale, nello studio "Devono essere esplicitate: le possibili interferenze con le attività ricreative, di pesca commerciale e con altri usi legittimi del mare; l'individuazione delle eventuali misure di mitigazione degli effetti previsti".

a.10-2 In riferimento al punto precedente, la Commissione chiede che venga predisposto con procedura partecipata ed approvato unitamente allo studio proposto un piano di monitoraggio, redatto a partire dalle ipotesi d'impatto integrate come richiesto al punto precedente. Tale piano di monitoraggio dovrà analizzare anche la situazione ex ante ed utilizzare bioindicatori. Vista l'entità dell'intervento e la tipologia degli inquinanti, si ritiene fondamentale che venga attuato il monitoraggio dell'aria sui siti di stoccaggio ed entro un'area di sicurezza dagli stessi.

a.10-3) Sempre per quanto inerente ai lavori di escavo del canale, per quanto riguarda il tratto prospiciente la costa del Comune comprendente anche la Riserva Naturale Regionale delle Falesie di Duino ed il previsto Parco del Timavo e della Cernizza, la Commissione chiede con forza che – anche alla luce dei preoccupanti dati di contaminazione da mercurio rilevati nei sondaggi riferiti al progetto di cui alla procedura di VIA (ID_VIP) 2424, di cui qui si chiede l'acquisizione agli atti della presente VIA – tutto il tratto ed in tutto il periodo di escavazione siano utilizzate attrezzature e metodologie allo stato dell'arte per limitare la dispersione di inquinanti e fanghi, con particolare riguardo alle aree in cui è attiva la maricoltura. Nel 2004, malgrado le rassicurazioni sull'utilizzo delle migliori tecnologie e la modesta quantità di fanghi movimentati, i sedimenti hanno provocato gravissimi danni alla maricoltura.



a.10-4) L'intera escavazione va perciò effettuata con esclusivo utilizzo di sistemi aspiranti delle migliori tecnologie attuali per evitare la dispersione di inquinanti e sedimenti anche della più fine granulometria.

a.10-5) Il cronoprogramma dei lavori deve essere redatto tenendo conto delle correnti prevalenti nei e del ciclo delle maree, fermando l'attività nei periodi di maggior rischio di dispersione dei fanghi. A tutela dei cicli produttivi dei mitili va assolutamente evitata la dispersione di sedimenti nel periodo che va da giugno ad ottobre.

a.10-6) Tutto lo studio va adeguato rigidamente al citato "Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini".

a.10-7) Devono essere date preventivamente garanzie economiche a copertura degli eventuali danni ai comparti economici della maricoltura, della pesca, del turismo costiero, degli ecosistemi.

b) Aspetti legati alle esigenze di tutela del paesaggio:

b.1) Anche alla luce delle considerazioni generali di cui sopra, si rileva come lo studio presentato non consenta una verifica attendibile sugli impatti sul paesaggio e sulle conseguenze socioeconomiche degli stessi. Si richiede dunque l'integrazione con nuovi foto inserimenti del progetto, come riportato nell'allegato 3) al presente parere, ulteriormente integrati da fotoinserti simulanti la vista dal Sentiero Rilke, dal Castello di Duino e dal Belvedere di Sistiana;

c) Aspetti legati alla sicurezza:

c.1) Preliminarmente, si rileva che il deposito del "Rapporto preliminare sulla sicurezza", avvenuto solo in formato digitale, non ha consentito una efficace consultazione del pubblico. Si richiede dunque il deposito avvenga in formato cartaceo, prorogando adeguatamente i termini per consentire l'accesso e la formulazione di osservazioni.

c.2) Nell'allegato "Relazione di caratterizzazione geotecnica a sismica" (14-007-CIV-R-020-01-R-Geo_Sism.pdf), a pag 6 si riporta quanto segue:



... "si rileva che in base alla legislazione nazionale vigente (D.M. 22.09.80) il territorio del Comune di Monfalcone è stato definito non sismico".

Tale affermazione omette di riportare la nuova caratterizzazione (2010), secondo la quale in Italia non esiste alcun comune definito "non sismico". Per inciso, Monfalcone è inserita nella classe di sismicità "3".

Va poi fatto rilevare che, sulla base delle conoscenze e delle pubblicazioni scientifiche, esiste un sistema di faglie importanti che si trova nella zona di Monfalcone e che continua verso Trieste. Nella mappa del progetto tali faglie sono indicate a tratteggio con la legenda "faglie sepolte o incerte". In questo caso la faglia è certamente sepolta (di poco ...) ma è **certa**. Nel corso degli anni è stata chiamata prima "Faglia di Palmanova", poi "Faglia di Panzano"; esiste una ulteriore faglia più interna indicata come "linea di Monfalcone".

E' importante valutare quindi l'attività della faglia, cosa peraltro non semplice vista la carenza di dati disponibili.

E' stato pubblicato nel 2012 un articolo (Kastelic et al.) che stima la magnitudo di un eventuale terremoto generato dalla faglia in $M=6.5$ (snapshot). Il terremoto del Friuli del '76 aveva $M=6.4$.

Si richiede dunque di aggiornare gli elaborati e lo studio utilizzando i dati più aggiornati e valutando potenziali effetti e rischi sull'impianto.

c.3) In considerazione della nota e conclamata presenza di ordigni bellici, anche della tipologia chimica:

http://ricerca.gelocal.it/messaggeroveneto/archivio/messaggeroveneto/2003/10/04/GO_06_GOBA3.html

in tutto l'ambito interessato dal progetto, **si richiede che lo studio sia integrato con la corretta valutazione dei rischi e l'integrazione degli atti con un piano di ricerca e bonifica.**

c.4) La tipologia di impianto proposta (small scale) non possiede ancora una adeguata normativa di riferimento ne una coerente regolamentazione, per quanto riguarda la gestione e prevenzione dei rischi. A novembre si terrà la terza edizione annuale dei forum avviati per



mettere a punto le norme di sicurezza (IMO, traffico di LNG via terra, ecc)
<http://oilgas.flemingeurope.com/small-scale-lng-forum>

c.5) L'impianto si pone dunque come "pilota", in assenza di sufficienti esperienze nel settore. Si ritiene che tale approccio, scarno di studi e di dati sperimentali, non possa essere applicato in un'area altamente antropizzata, come quella prescelta. D'altra parte va anche qui rilevato che la società proponente non ha espresso alcuna referenza nell'ambito specifico della gestione di impianti simili a quello qui proposto.

c.6) Sempre in merito alla mancata conformità dello studio rispetto a quanto prescritto nell'art. 21 D.Lgs. 152/06, si richiede di integrare gli atti con la valutazione dell'opzione di interrimento dei serbatoi, utilizzando le più moderne tecnologie. Un tanto sia per la riduzione dei rischi, sia per quanto riguarda l'impatto paesaggistico dell'impianto;

c.7) L'impianto dista poche centinaia di metri da aree destinate all'ormeggio di natanti ed imbarcazioni da diporto (intensamente frequentate) e dai centri abitati del Villaggio del Pescatore, San Giovanni di Duino, Duino e Medeazza. E' necessario che vengano applicate le simulazioni più cautelative per eliminare qualsiasi coinvolgimento di tali aree in caso di incidenti; Alla luce della maggior esperienza degli Stati Uniti sui rischi degli impianti di rigassificazione, si chiede dunque di implementare lo studio confrontandolo con il rispetto dei parametri riportati nel documento "Recommended Parameters for Solid Flame Models for Land Based Liquefied Natural Gas Spills" della Federal Energy Regulatory Commission ed utilizzando il modello GTI-04/0032LNGFIRE3, del Gas Technology Institute (GTI).

c.8) E' necessario integrare gli atti prodotti con uno studio approfondito sul nuovo regime di scorrimento delle acque del fiume Timavo in rapporto con la nuova morfologia della costa (nuova cassa di colmata, barene artificiali, nuove banchine etc.), e con le nuove quote batimetriche del canale di accesso. Vanno studiate anche le interazioni con le progettate barriere antingressione delle acque marine a difesa dell'abitato del Villaggio del Pescatore..

d) Aspetti legati all'inquinamento acustico.

d.1) Vanno valutati, in riferimento agli abitati circostanti (Villaggio del Pescatore, San Giovanni di Duino, Duino, Medeazza), anche gli effetti cumulativi con le esistenti fonti di inquinamento acustico , sia in fase di realizzazione che di esercizio e con le varie condizioni di vento; Si richiede dunque di integrare lo studio;

**e) Aspetti legati al traffico;**

e.1) Traffico su gomma. Si ritiene che vadano meglio valutati – e conseguentemente considerate tutte le possibili soluzioni alternative – gli aspetti connessi all'elevato trasporto su gomma del GNL lavorato dall'impianto. Si ricorda che il casello autostradale del Lisert - punto di accesso individuato dal progetto per i mezzi uscenti dall'impianto - a seguito dei costanti incrementi del traffico automobilistico e dei mezzi pesanti su quella che è la principale direttrice di traffico verso i Paesi dell' Est Europa, è stato oggetto della dichiarazione di stato di emergenza di cui al decreto del 11 luglio 2008 del Presidente del Consiglio dei Ministri.

e.2) Traffico su ferro. Per quanto attiene la parte, consistente, di GNL che il piano prevede di trasportare via rotaia, si rileva che viene ipotizzato un volume di circa 800.000 mc di gas liquido da inoltrare a mezzo di ferrocisterne ferroviarie. Calcolato il volume di gas caricabile su ogni ferrocisterna ed il peso delle stesse a carico si desume che il trasporto avverrà utilizzando circa sei treni al giorno (il peso massimo medio del materiale rimorchiato viene stabilito in circa 1400 tonnellate, con un peso per cisterna di circa 70 tonn. , e dunque un numero di venti cisterne per treno) .

Il trasporto, una volta ultimati i lavori di allacciamento al raccordo Lisert di un nuovo collegamento interno al porto di Monfalcone attiguo al sito di ubicazione dei depositi, potrà avvenire nei modi d'uso e con le norme di servizio previste per le manovre di rotabili interne al raccordo, tra il suddetto raccordo, il parchetto ferroviario portuale che fa parte dello stesso, ed il parco (di quattro binari) di ricevimento ubicato nella stazione di Monfalcone.

Ai sei convogli di cisterne cariche in uscita dal Porto dovranno necessariamente essere aggiunti altri sei treni di cisterne vuote per il carico da introdurre nel raccordo, e quindi nel parco del porto dedicato a tale attività.

Dunque ci sarà un totale di dodici treni da aggiungere a quelli esistenti in entrata ed uscita dal raccordo ferroviario.

Dal punto di vista strettamente legato alla circolazione, relativamente ai treni in arrivo e partenza dalla stazione stessa, gli atti vanno integrati con lo studio sulla mobilità eseguito per garantire l'inoltro dei convogli vuoti e carichi sul raccordo ferroviario



Lisert nonché l'inoltro a treno completo in partenza e arrivo nell'impianto ferroviario della stazione di Monfalcone.

f) Interazioni con la nautica da diporto e con la pesca.

f.1) Il Golfo di Panzano e lo specchio acqueo prospiciente la costa del territorio comunale sono intensamente utilizzati a fini diportistici, sportivi e turistici. Ambizioni e potenzialità inducono a ritenere che tali utilizzi nel tempo verranno ulteriormente intensificati. Si ritiene pertanto che vadano meglio valutati gli aspetti derivanti dai vincoli di sicurezza imposti alla navigazione dall'esistenza dell'impianto e dalla circolazione delle grandi, medie e piccole gasiere. L'intervento ricade infatti in un'area tra le più dense di ormeggi destinati alla nautica da diporto e alla pesca. **Si chiede di implementare lo studio con una analisi che, partendo dal numero di natanti ed imbarcazioni da diporto e da pesca che attualmente utilizzano il canale di accesso del porto di Monfalcone e quelli del Locavac e del Villaggio del Pescatore, definisca più correttamente le interazioni.**

g) Aspetti legati alla tutela degli ecosistemi.

g.1) Lo studio e le tavole in esso richiamate (5.2a, 5.2b), pur facendo esplicito riferimento alla "Rete Natura 2000 e IBA, non rappresenta e non tiene conto della presenza delle IBA e degli elementi naturalistici in esse contenuti; In particolare, non si considerano gli impatti derivanti dalla realizzazione dell'opera e dalla fase di esercizio sulle IBA (063, 066 e 066M) sulle quali, come noto, vige il rigido regime di tutela di cui all'art. 4.4 della Dir. 79/409/CEE, ora superata dalla Dir. 2009/147/CE (Sentenze della Corte di Giustizia Europea del 2 agosto 1993 contro il Regno di Spagna (C-355/ 90, Marismas de Santoña) e contro la Repubblica francese del 7 dicembre 2000 (C-374/98, Basses Corbières)). **Si richiede dunque di correggere le tavole ed integrare lo studio valutando correttamente gli impatti anche su tali aree di tutela.**

g.2) La descrizione di habitat e specie presenti nell'area di intervento e nelle aree interferite non risultano sufficientemente coerenti con la situazione reale. **Si richiede dunque di integrare** e rivedere lo studio utilizzando i dati e le informazioni scientifiche più aggiornate, facilmente rinvenibili sul sito o presso gli uffici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, quali:

- Cartografia degli habitat e monitoraggio specie floristiche - Relazione



- Carta habitat Friuli Venezia Giulia - dati 2010. ed. ottobre 2012
- Carta degli habitat di Natura 2000 - dati 2010. ed. ottobre 2012
- Carta dello stato di conservazione e rischio degli habitat Natura 2000 - dati 2010
- Monitoraggio e individuazione di misure di conservazione per la fauna acquatica (invertebrati ed anfibi) degli habitat igrofilo ed idrofilo - Relazione
- Integrazione al Catasto grotte. Aspetti faunistici - Relazione
- Catasto degli stagni del Carso triestino e goriziano
- Monitoraggio della mortalità stradale della fauna selvatica - Relazione
- Monitoraggio delle specie di mammiferi, anfibi, rettili, pesci e invertebrati - Elenco delle specie oggetto del monitoraggio e note gestionali e conservative su specie e ambienti
- Monitoraggio Stringifomi e Caprimulgiformi - Relazione finale
- Atlante degli Uccelli Nidificanti nella ZPS IT3341002 "Aree carsiche della Venezia Giulia". Studio dell'ecologia delle specie di uccelli nidificanti di cui all'All. I della DIR. 79/409/CEE di interesse per la conservazione.

g.3) Nello studio presentato si riporta una mappatura delle praterie di fanerogame marine risalente al 2012. Gli esperti consultati nell'ambito dei lavori della Commissione (personale di gestione scientifica dell'AMP Miramare) hanno testimoniato di una forte contrazione di tale habitat nel tratto di mare tra punta Sottile e Punta Sdobba avvenuto negli ultimi due anni, come documentato in uno studio preliminare recentemente depositato dall'Università di Trieste (Dipartimento di Scienze della Vita) presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I lavori connessi all'esecuzione del progetto proposto, soprattutto per quanto riguarda le operazioni connesse all'escavo del fondale ed il successivo transito di grandi navi in un tratto estremamente vicino a tali habitat residui, potrebbero verisimilmente aumentare la torbidità delle acque comportando la diminuzione dell'apporto di luce sui fondali e una ulteriore contrazione (o scomparsa) delle praterie, la cui importanza ecologica ed economica è ben descritta nel volume dei *Quaderni Habitat n. 19 - Praterie a fanerogame marine. Piante con fiori nel Mediterraneo*, edito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in collaborazione con il Museo Friulano di Storia Naturale. See more at: <http://www.minambiente.it/biblioteca/quaderni-habitat-n-19-praterie-fanerogame-marine-piante-con-fiori-nel-mediterraneo#sthash.ap09alCB.dpuf>). Si rileva inoltre che anche la realizzazione della nuova cassa di colmata inciderebbe sulle residue praterie attualmente esistenti.



g.4) Alla luce degli obblighi sanciti dalla Dir. 92/43/CEE e dalla Dir. 2009/147/CE e di quanto più volte ribadito dagli organi di Giustizia Europea (es. Causa C-388/05 Commissione delle Comunità europee contro Repubblica italiana) , si ritiene che una ulteriore contrazione dell'Habitat – nelle aree IBA, ZPS, ZSC e al di fuori delle stesse – potrebbe avere conseguenze gravi, sia sul piano ecosistemico che sotto il profilo del rispetto degli obblighi dell'Italia nei confronti delle istituzioni europee. Si chiede dunque l'acquisizione allo studio dei monitoraggi più recenti, la contestuale valutazione del trend dell'habitat e l'analisi degli impatti sulla base di tali elementi;

g.5) Nello studio si riporta la positiva scelta di riutilizzare per gli scambi termici legati alla rigassificazione le acque di processo dell'impianto cartario esistente nell'ambito, evitando così gli impatti derivanti dall'abbassamento della temperatura dell'acqua. Si riporta però anche la soluzione alternativa in caso di chiusura o fermo della cartiera, ossia la captazione diretta dell'acqua. Lo studio va integrato con l'analisi degli impatti sul bacino Timavo – Locavaz in questo scenario, rammentando anche che buona parte dell'area è inserita all'interno della Z.S.C. ove sono presenti habitat e specie acquatiche definite "di importanza comunitaria" tra cui alcuni inseriti tra i "prioritari", per i quali – in caso di verifica di potenziali impatti negativi – va applicato quanto previsto dall'ultimo paragrafo dell'art. 6 Dir. 92/43/CEE;

"Qualora il sito in causa sia un sito in cui si trovano un tipo di habitat naturale e/o una specie prioritari, possono essere adottate soltanto considerazioni connesse con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o relative a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente ovvero, previo parere della Commissione, altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico. "

g.6) Va poi rilevato come nell'elenco delle valenze e delle tutele giuridiche in atto nell'ambito di interesse del progetto non ci sia riferiti e non si sia tenuto conto della presenza delle Riserve Naturali del Carso Triestino di cui alla Legge 442/71, nonostante l'esistenza delle stesse dovesse essere nota alla società che ha redatto lo studio, anche alla luce del fatto che ne aveva tenuto conto in un progetto precedente (<http://www.google.it/url?sa=t&ret=j&q=&esrc=s&source=web&cd=2&ved=0CCkQFjAB&url=http%3A%2F%2Fwww.va.minambiente.it%2Ffile%2FDocumento%2F3098&ei=dHk>)



SVJxCYPbaOyEgsAO&usg=AFOjCNGQ1BBs3N4UKPr4SmcTv649rOzHsw&sig2=AufU
ID27YjI4OVD3-J1Fnw&bvm=bv.75097201.d.d2s); Si chiede dunque l'integrazione dello
studio con la valutazione degli impatti su tali ambiti di tutela, di rilevanza nazionale;

Per quanto sopra elencato, e fino alla valutazione degli elaborati integrativi richiesti, la Commissione Consiliare II Assetto ed Utilizzo del Territorio, in seduta congiunta con la Conferenza dei Capigruppo, esprime parere:

Non favorevole

Sul progetto esaminato.

Firme dei componenti:

Elena Ljina FDS-2L
Miroslav Puh DAL
Giancarlo
Vito F.lli
Antonio Rina
Filippo Genaro
Evelina Jette
Miloš Mace
Anita Pallotto

Allegato 3

Handwritten scribbles and initials.

SI RICHIEDONO LE VISTE REALI DAI SEGUENTI PUNTI 1:7 (FOTOMONTAGGI)



Pec Direzione

Da: PEC Segreteria <segreteria.duinoaurisina@pec.it>
Inviato: venerdì 19 settembre 2014 09:52
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it;
bilanzone.carmela@minambiente.it; smartgas@pec.vescovinigroup.com
Oggetto: invio parere prot. 20979 dd. 18.09.2014 su Smart-Gas
Allegati: parere prot. 20979 dd. 18.09.2014.pdf

Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali Divisione II - Sistemi di
Valutazione Ambientale Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Si trasmette parere prot. 20979 dd. 18.09.2014 con osservazioni e richiesta integrazioni, inoltrate anche a mezzo servizio postale RRR.

Comune di Duino-Aurisina (TS)
Obcina Devin-Nabrezina (TS)
Aurisina Cave, 25
34011 Aurisina (TS)
tel. 040.2017111
fax. 200245